

**Ill.mo Sig. Sindaco
Comune Maiolati Spontini
Ing. Giancarlo Carbini
via Largo Pastori 1
Maiolati**

e Amministrazione comunale tutta

Oggetto: progetto centro diurno per anziani

A seguito dell'ultimo incontro organizzato dalla Sottoscritta Maria Elvira Conti Fabbri, presidente provinciale di Ancona e regionale Marche dell'associazione **Obiettivo Famiglia FederCasalinghe** nella sede di Moie con Lei, i rappresentanti dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina e l'assessore provinciale ai Servizi sociali Gianni Fiorentini, avvenuto in data 03/02/2011, circa l'urgenza di realizzare un centro diurno per anziani - magari consorziato - **è emerso che i suddetti sopraindicati rappresentanti hanno ben compreso l'esigenza di disporre di una simile struttura ma, giustamente, ognuno per il proprio Comune di residenza.**

Alla luce di ciò, signor Sindaco, ci teniamo a far presente, oggi come allora, che :

- nel territorio comunale di Maiolati Spontini sono 1360 gli ultrasessantacinquenni e 300 gli ultraottantenni, dati che sicuramente Lei già conosce;
- mancano spazi adeguati per i momenti ricreativi e di socializzazione rivolti alla terza età, al punto che si è creata una situazione di disagio in cui gli anziani sono costretti a vivere in solitudine o a radunarsi nei garage, nei magazzini e in strutture non a norma;
- manca altresì una struttura dove si concentrino una serie di servizi per la terza età: dalla cura della persona alle attività ricreative, dall'intrattenimento alla ristorazione, affinché gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, possano usufruire se lo vogliono anche di un pasto, un'esigenza quest'ultima già presente in questo Comune e molto sentita;
- anche tra le istituzioni nazionali, sta crescendo la sensibilità sul tema della terza età e si sta discutendo, sempre con più frequenza, sulla necessità di incrementare il numero dei centri diurni per anziani nel nostro Paese, data la longevità e la necessità di far fronte alle esigenze di questa categoria, per migliorare la qualità della vita degli stessi e delle famiglie.

Di fronte alla nostra proposta, pur avendone compreso l'urgenza e avendola apprezzata per i contenuti, Sig. Sindaco, lei ci ha esposto due grandi difficoltà.

Primo, la mancanza di una location. A questo, rispondiamo che il nuovo campus scolastico sta per essere ultimato e che abbiamo individuato nel vecchio complesso di Moie una struttura ideale

poiché non ci potrebbe essere altro luogo più indicato, centrale e circondato da ampi spazi verdi, dove gli anziani possano incontrarsi e trascorrere la maggior parte del loro tempo in compagnia e non in solitudine. Questo luogo è ottimo anche per la vicinanza dei servizi, tra cui la Chiesa, la banca, il bar, il mercato e le vie di comunicazione.

Questo splendido spazio, oltre che essere un'ottima soluzione per le categorie sopraindicate e per le loro famiglie, potrebbe essere usato anche per altre iniziative ricreative e di festa rivolte alla collettività.

Il posto è perfetto, Sig. Sindaco, e non ci sono scuse. Perciò sarebbe un vero peccato pensare di poter destinare quegli spazi ad altre finalità. Tenuto conto che nel nostro territorio siamo già in emergenza "anziani" e che fra due o tre anni i numeri raddoppieranno, la situazione si aggraverà e sarà più difficile gestirla se non ci attiviamo ora con urgenza e coscienza.

Perché vede, Sig. Sindaco, noi crediamo che la cultura sia anche, il più delle volte, far star bene i cittadini che si governano.

Ben comprese le difficoltà del momento, la nostra proposta resta quella di iniziare con **l'utilizzo dei locali della scuola primaria come spazio di ricreazione** con laboratori per le varie attività di incontro e confronto anche con le nuove generazioni (per trasmettere i vecchi mestieri, i racconti, i valori e le tradizioni del passato), **cucina e sala di ristorazione**. Il progetto permetterà di creare nuovi posti di lavoro, ricorrendo allo stesso tempo, anche del supporto del volontariato per ovviare parte dei costi di manutenzione.

In un secondo momento si potrebbero utilizzare i locali della vecchia scuola media per realizzare una struttura per il temporaneo soggiorno degli anziani, così da dare alle famiglie la possibilità di lasciare i loro congiunti per brevi periodi, qualora dovessero allontanarsi da casa per qualsiasi motivo lo richieda (andare a far visita ad un figlio lontano, ad un parente, per un'invalidità temporanea della persona stessa o semplicemente per una vacanza ...). Ovviamente, il soggiorno dovrà essere un servizio a pagamento, con interessi anche per il Comune di Maiolati, senza che le famiglie siano costrette a portare i loro cari – e le loro risorse economiche - in altre località limitrofe, come già avviene.

In questa struttura, sarebbe ottimale riservare un piccolo spazio, se possibile, per ospitare le persone che hanno grande invalidità come i portatori di Alzheimer, magari per due o tre ore al giorno, per alleviare le famiglie dalla difficile situazione che si crea quando si ha in casa un familiare affetto da patologie così importanti.

Il secondo punto da Lei esposto, Sig. Sindaco, riguarda il Suo cruccio di avere tanti soldi e di non poterli spendere, per via del patto di stabilità: anche qui, noi crediamo che, se un Comune è virtuoso e propone di utilizzare una somma di questi denari per un progetto così importante e utile a tutta la comunità e non per progetti voluttuari, a questo punto si potrebbe anche sperare in una qualche elasticità da parte di chi legifera. E noi siamo convinti che questo sarebbe possibile.

Come presidente di Obiettivo Famiglia FederCasalinghe Marche, La Sottoscritta ribadisce – e Lei lo sa bene Sig. Sindaco che sono ormai tre anni che proponiamo questo progetto – l'importanza e la

necessità di realizzare questo centro e, visto il bisogno e l'entusiasmo manifestati dai cittadini informati e speranzosi che ciò avvenga e vista l'opportunità di poter impiegare questo luogo ameno a favore della comunità, ritiene doveroso sollecitare Lei Sig. Sindaco Carbini e l'Amministrazione comunale di Maiolati Spontini affinché vi mobilitiate seriamente a favore della realizzazione di questo centro diurno.

Tenuto conto della Sua sensibilità nei riguardi di questa categoria e della stima che l'Associazione ha della sua persona, crediamo che valuterà positivamente questo progetto come importante, fattibile e da realizzare nel più breve tempo possibile.

Nella speranza che Lei leggerà attentamente questa lettera e certa di una Sua gentile risposta a breve,

Cordialmente La saluto,

Moie, lì

Maria Elvira Conti Fabbri
Presidente provinciale Ancona e
regionale Marche
Obiettivo Famiglia FederCasalinghe